

EVENTI speciali

A cura di: Il Sole 24 Ore System

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

De Martin: l'utile netto supera i 13 milioni di euro; impieghi destinati alle pm

BCC Prealpi sempre più verso le imprese



Luigi De Martin, presidente della BCC Prealpi

Si è svolta il 20 maggio scorso l'Assemblea generale al Teatro Accademia di Conegliano (Treviso) con il consueto successo di partecipazione. Sono stati ben 548 - come ci ha spiegato il presidente della BCC Prealpi Luigi De Martin - i soci che hanno presenziato all'incontro annuale in occasione del quale è stato illustrato l'andamento della gestione 2006. Un bilancio positivo - ha sottolineato De Martin - che ben evidenzia il ruolo di riferimento che la Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, oggi più che mai, riveste per le imprese e le famiglie, privati e professionisti di tutto il Triveneto. L'anno scorso, dunque, si è chiuso ufficialmente con tutti i numeri in positivo. In particolare, l'utile netto dell'esercizio 2006 si è attestato sui 13,547 milioni euro ma - cosa ancor più rilevante - va ricordato che, di questi, oltre un milione di euro è destinato ad attività di carattere sociale: un'ulteriore conferma - ci tiene a precisare il presidente - dell'impegno sempre in prima linea dell'Istituto di credito nei confronti di interventi, iniziative, associazioni che danno valore al territorio attraverso la mutualità, la cultura, la beneficenza. Approvato all'unanimità, il bilancio dunque ha suggerito un altro anno positivo in un'assemblea di spessore - ha dichiarato De Martin - che ha visto la partecipazione anche di numerosi rappresentanti del mondo economico locale e regionale. Con Cooperativa e Confartigianato in testa. La redditività 2006 - ha proseguito il presidente - è

espressione prima della valenza della BCC Prealpi che è presente sul territorio con 22 filiali e attende l'inaugurazione prossimamente di due nuovi sportelli: uno a Sacile (Pordenone) all'estremo est della nostra area operativa - ha spiegato De Martin - e uno a San Fior, vicino a Conegliano (Treviso). Il trend in crescita anche di quest'ultimo bilancio si conferma all'altezza dei precedenti: sono aumentati sia la raccolta diretta (+22,9%) sia il finanziamento alla clientela (+17,9%), ma sono aumentati sensibilmente anche i mutui e le altre sovvenzioni (+18,4%). E la percentuale di un ottimo +18 rispetto al 2005 in particolare negli impieghi, per lo più indirizzati propri clienti vantageggi in diversi settori. Fra questi spiccano i servizi in ambito sanitario, grazie a una convenzione stipulata tra la BCC Prealpi e alcune strutture private locali al fine di garantire agevolazioni ad hoc nei costi delle prestazioni mediche, ma anche tutta una serie di azioni orientate soprattutto ai giovani (in particolare per la formazione e l'istruzione) e agli anziani in termini di prevenzione e assistenza.

di maggior rilievo. I requisiti per le candidature: possono candidarsi al CdA della BCC soltanto i soci iscritti da almeno un triennio. Le elezioni, inoltre, dovranno essere effettuate a scrutinio segreto con voto di preferenza sia per il CdA sia per il Collegio Sindacale. Di notevole interesse, infine, l'iniziativa di carattere mutualistico che, proprio in occasione dell'Assemblea, è stata presentata alla platea dei soci dal management della BCC Prealpi. Si tratta di una nuova Società di Mutuo Soccorso denominata 'Noi x Noi sm', un'associazione senza scopo di lucro fondata e sostenuta dall'Istituto di credito per offrire ai propri soci e ai propri clienti vantaggi in diversi settori. Fra questi spiccano i servizi in ambito sanitario, grazie a una convenzione stipulata tra la BCC Prealpi e alcune strutture private locali al fine di garantire agevolazioni ad hoc nei costi delle prestazioni mediche, ma anche tutta una serie di azioni orientate soprattutto ai giovani (in particolare per la formazione e l'istruzione) e agli anziani in termini di prevenzione e assistenza.

Il Credito Trevigiano conferma crescita, volontà e valori di e con il suo territorio

Il 2007 è l'anno del consolidamento

Come evidenziato dai recenti dati di bilancio, in termini dimensionali e di performance il Credito Trevigiano si pone ai primissimi posti a livello provinciale (Treviso) e regionale (Veneto), ma si conferma ai vertici anche in ambito nazionale. Al 31 dicembre 2006, la totalità degli impieghi ha registrato un +13,87% rispetto all'anno precedente. In aumento anche il numero dei soci (salito a quota 5.841, ossia +31,53% nell'ultimo quinquennio) e le percentuali della raccolta diretta (+8,34%) e indiretta (+14,87%) con un patrimonio e un utile che si sono attestati oltre i 113 mila euro, crescendo per una variazione dell'11,52%. Ma è importante evidenziare anche che - come precisa il presidente Nicola Di Santo - alla voce 'impieghi' la Banca è quasi decuplicata dal momento della nascita del nuovo soggetto giuridico 'Credito Trevigiano', presentato ai soci nel 2006. Nel segno del cambiamento e del rinnovamento - prosegue il dott. Di Santo - il marchio del Credito Trevigiano ha suggerito, infatti, un nuovo impulso per il futuro: crescono le dimensioni dell'azienda, si rinnova l'immagine del Movimento delle BCC a livello nazionale e la nuova immagine della Banca trova affermazione nell'acquisizione di Villa Emo, simbolo di questi grandi risultati. Concentrando l'attenzione sulle banche è stato, quindi, scelto il portico quale elemento distintivo del marchio del Credito Trevigiano; in particolare, su una parte che ne costituisce il motivo ricorrente e che suggerisce un segno simbolico elementare che rappresenta importanti significati. Accanto al marchio distintivo è stato riprodotto quello del Movimento delle BCC e lo slogan 'Più valore per i nostri valori' completa l'immagine richiamando i valori costitutivi della banca. L'anno scorso - prosegue il direttore generale, la dott.ssa Roberta Romano, prima donna manager in Italia a guidare una Banca di Credito Cooperativo - sono state inaugurate tre nuove filiali (a Cavaso del Tomba, a Galliera Veneta e Treviso), la cui apertura riveste un'importanza strategica per il legame diretto con il nome del Credito Trevigiano. E il 2007 è l'anno di consolidamento: secondo una 'vision' che vuole la 'filiale' come il principale canale distributivo del Credito Trevigiano: sempre più vicino ai soci e ai clienti e contraddistinto dalla disponibilità del personale dipendente. Attualmente, dunque, sono 29 le filiali dislocate in un territorio di competenza che si estende su 50 Comuni, in prevalenza nella provincia di Treviso, ma con punte di rilievo anche su Padova e Vicenza. Ma la comunicazione del Credito Trevigiano verso la propria clientela viaggia anche attraverso il web (www.credito-trevigiano.it) e, sempre online, passano i

servizi di Corporate Banking (riservato alle aziende) e di Internet Banking (riservato ai privati). Nel 2006, inoltre, è stata costituita Bit Spa, con sede legale in Parma, allo scopo di attivare competenze specialistiche in materia di agricoltura, agroalimentare e ambiente che permettano alla società di diventare il partner tecnico ed economico-finanziario di riferimento per le BCC. Il Credito Trevigiano ha istituito al proprio interno una risorsa dedicata al coordinamento e all'erogazione di servizi di consulenza alla clientela nei settori dell'agricoltura, dell'agroalimentare e dell'ambiente. Il referente Bit è, quindi, in grado di affiancare il personale 'bancario' nelle visite alla clientela, supportare le decisioni finanziarie attraverso l'organizzazione, la gestione e il coordinamento dei dati aziendali, sviluppare le relazioni con gli operatori dei settori agricoltura, agroalimentare e ambiente. Quale referente interno, è stato appositamente scelto e assunto un dipendente dottore Agronomo. Ma il 2006 è stato anche l'anno di bilancio per la conclusione del primo triennio di gestione ambientale che il Credito Trevigiano porta avanti dal 2003: i risultati - conferma il direttore generale - sono altrettanto soddisfacenti. Ad oggi, infatti, con l'adozione di un sistema di gestione ambientale conforme alla normativa UNI EN ISO 14001 e con l'adesione volontaria al Regolamento CE n.761/01, il Credito Trevigiano rimane l'unica banca locale in Italia ad aver ottenuto la registrazione Emas su tutta la sua struttura (secc e filiali) ed è stato per questo invitato a relazionare il suo percorso di applicazione dei parametri Emas in occasione di due importanti manifestazioni a livello nazionale: 'Tuttambiente 2006' e 'Ecomondo'. Per valorizzare ulteriormente la propria filosofia di banca certificata Emas, non va dimenticato infine che il Credito Trevigiano incentiva, con significativi risparmi sulle commissioni, l'utilizzo dei servizi bancari a mezzo Electronic Banking. L'obiettivo è quello di far risparmiare tempo e denaro ai soci e ai clienti e a tal fine verrà introdotto un 'token' (chiave elettronica) che, cambiando continuamente la password, rende semplice l'accesso al sistema e difficile qualunque frode. Il Credito Trevigiano, dunque, offre alla comunità i servizi tipici di un'impresa bancaria nella quale l'identità cooperativa costituisce il 'valore aggiunto'. In tale occasione, la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito, la consulenza e fornitura di servizi, si propongono come efficace strumento di sviluppo dell'economia del territorio, in cui il Credito Trevigiano si pone come partner finanziario della famiglia, degli enti locali e dell'imprenditore. Un essere 'banca universale', nel rispetto dei principi cooperativi della mutualità, della socialità e della solidarietà. E guardando al futuro - conclude la dott.ssa Romano - intendiamo continuare ad essere 'banca differente' e a costruire 'coesione sociale' per produrre utili, erogando 'dividendi sociali' e poggiano sui tre valori che sono legati alla sua tradizione: quello dell'identità, quello dell'impresa, quello normativo che la vincola alla 'mutualità prevalente'.



Roberta Romano, direttore generale del Credito Trevigiano

E dall'omonima Fondazione l'operazione sinergica di promozione del territorio

Villa Emo: il nuovo Centro Servizi Direzionale

A Fanzolo di Veduggio (Treviso), il restauro della Fattoria di Villa Emo e il progetto culturale per Villa Emo segnano un momento storico importante nel cammino del Credito Trevigiano e della comunità in cui opera. Villa Emo è un bene storico che appartiene alla comunità: per questo dev'essere la comunità dei soci ad assumersi la responsabilità di restituire questo inestimabile patrimonio alla collettività. Così ha dichiarato ai soci il presidente del Credito Trevigiano spiegando le ragioni di una ipotesi che ed è diventata realtà ed è per questo che il Consiglio di Amministrazione del Credito Trevigiano ha ritenuto giusto coinvolgere la base sociale per una scelta importante e coraggiosa. Per i soci l'acquisizione di Villa Emo da parte della loro banca comporta la riappropriazione di un patrimonio creato nel corso dei secoli dal duro lavoro dei contadini del territorio. Per il territorio Villa Emo è la sede ideale per attività di formazione e incontro a favore dei soci e dei clienti, ma può anche rappresentare il palcoscenico da cui valorizzare eventi culturali e le tante iniziative che già contraddistinguono le associazioni produttive del territorio. Per la

banca, Villa Emo comporta innanzi tutto la soluzione unitaria di lungo termine alle difficoltà logistiche che, attualmente, vedono operare tre diverse sedi 'centrali', realizzando finalmente la razionalizzazione e la concentrazione in un unico luogo di amministrazione, direzione tecnica e centro servizi. La localizzazione vede la Villa al centro dell'area di competenza della banca ed è indiscutibile la ricaduta per la banca in termini di visibilità e di immagine. La Villa veneta e la sua Fattoria si apprestano, quindi, ad ospitare nuovi e importanti cambiamenti. Cambiamenti inaugurati già nell'aprile 2006, quando Villa Emo ha ospitato i rappresentanti delle più autorevoli istituzioni per la 'vernice' dell'omonima Fondazione. Per la custodia del creato e, specificamente, per studiare uno sviluppo eco-compatibile in un territorio, quello del Veneto, che gli industriali stessi ammettono sia stato troppo sfruttato dagli insediamenti produttivi; questo è il leit-motiv che guida l'operato della Fondazione Villa Emo. Non è solita fondazione, che si aggiunge alle 150 che ogni anno nascono in Italia, e nemmeno la classica fondazione

bancaria, ma una realtà che - precisa il presidente del Credito Trevigiano Nicola Di Santo - intende promuovere la cooperazione culturale, l'affermazione della centralità della persona nel suo agire, il rispetto per gli altri attraverso una visione fondata su relazioni e azioni che privilegiano una maggiore interazione e pervasiività culturale nel nostro sistema sociale. Villa Emo è riconosciuta 'patrimonio dell'umanità' dall'Unesco, quindi la Fondazione avrà un respiro internazionale. Si avvarrà in questo non solo del proprio CdA, ma anche della Sovrintendenza, dell'Istituto Regionale Ville Venete, del Cisa Paladio, nonché della Regione, della Provincia e del Comune, oltre che delle numerose associazioni che già si sono fatte avanti. 'Vogliamo far crescere - prosegue il presidente - una cultura ambientale nuova e condivisa, una coscienza territoriale volta a valorizzare la nostra storia e la nostra identità ma anche perseguire uno sviluppo compatibile, per trovarne nuove possibilità di equilibrio tra le esigenze economiche e il rispetto dei valori propri della persona e della collettività. E attualmente in corso già numerose iniziative di valorizzazione dei prodot-

ti della vasta campagna di Villa Emo, in perfetto coordinamento con quelle già in atto nel territorio. Una sinergia che si avvale della collaborazione degli Istituti di Istruzione Superiore (Agraria e Alberghiera), della Facoltà di Agraria che ha da poco aperto un corso a Castelnuovo, delle associazioni di categoria e della 'Bit', la nuova società costituita da Bcc per gli interventi a favore del settore agricolo. Sta inoltre per partire un progetto di inventarizzazione e di archiviazione dei documenti che fanno parte del fondo Villa Emo e che saranno, ad operazione conclusa, messi a disposizione degli studiosi e degli studenti. Non mancherà, infine, un auditorium per accogliere e valorizzare la Collezione Etnografica Barbara Emo. Seppur nata da poco, la Fondazione ha già collaborato con il Cisa di Vicenza in occasione della mostra-evento sul Paladio e con l'Istituto di ricerca educativa, con la Regione Veneto e la Soprintendenza per un corso sperimentale di didattica dei beni culturali volto alla formazione degli insegnanti e all'educazione degli studenti. E i primi visitatori della villa sono stati proprio i quasi 6.000 soci del Credito Trevigiano.

Eurisko Italia

La Gestione del Credito in Outsourcing

Eurisko Italia - socio fondatore UNIREC - appartiene all'Area Servizi alle Imprese del Gruppo Finanziaria Internazionale e fonda il proprio core business nella gestione del credito in outsourcing. Eurisko Italia è partner delle più importanti banche, società finanziarie e di leasing italiane. Opera in tutta Italia offrendo anche servizi personalizzati e complementari alla gestione del credito nei settori bancario e parabancario.

Nel 2005 Eurisko Italia ha iniziato il percorso che l'ha portata ad ottenere la certificazione di qualità nel luglio 2006. L'azienda ha voluto incrementare la qualità 'progettata' e quella 'erogata' al Cliente anticipando la crescita dinamica del mercato e le aspettative del Cliente stesso. Il Sistema di qualità Eurisko Italia è finalizzato al miglioramento del processo di erogazione dei servizi e delle prestazioni professionali, favorendo la crescita qualitativa di tutte le persone che operano per conto ed all'interno di Eurisko Italia, anche attraverso una continua ricerca di valori professionali, sociali ed etici.

L'azienda nell'ultimo biennio ha rafforzato la propria posizione commerciale allargando lo staff di collaboratori e confermandosi fra gli outsourcing di riferimento a livello nazionale nella gestione del credito.

Eurisko Italia è soggetto autorizzato con licenza di P.S. del 1996.

Eurisko Italia S.r.l.
Via Vittorio Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
T: 0438 35899
F: 0438 412853
E: info@euriskoitalia.it
W: www.euriskoitalia.it

ITERSAN
Benessere sempre

CALZATURE

DONNA UOMO BAMBINO

COMFORT PREDISPOSTE PROFESSIONALI POST-OPERATORIE

PRESSO ORTOPEDIE, SANITARIE E FARMACIE QUALIFICATE
Via Meucci, 62 - Z.I. S. Agostino 36057 Arcugnano (VI) - Tel. 0444 288673 - www.ittersan.com